

ItaliaOggi anticipa in esclusiva il Monitor di Intesa Sanpaolo sul primo trimestre del 2022

# Il cibo che seduce il mondo

## Vola l'export dei distretti agroalimentari. Vino locomotiva

DI LUIGI CHIARELLO

**B**oom dei costi energetici e difficoltà nella logistica e nel reperire materie prime non frenano l'export dei distretti agro-alimentari italiani. Se nel 2021 s'è toccato il massimo storico (22,6 mld di euro, +9,2% sul 2020), il primo trimestre 2022 registra un nuovo balzo: oltre 6 mld di export, cioè 811 mln in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+15,4% tendenziale) e oltre 1,2 mld in più rispetto al 1° trimestre del 2019. Il dato emerge dal *Monitor dei distretti agroalimentari* di **Intesa Sanpaolo**, che *ItaliaOggi* anticipa in esclusiva. E i cui dati sono aggiornati al 10 giugno 2022.

La crescita dei distretti del cibo segue, dunque, il solco tracciato dall'intero export agro-alimentare italiano, che nel 2021 ha superato quota 50 mld e già segna, tra gennaio e marzo 2022, un +18,9% di crescita tendenziale. L'inflazione però si fa sentire: l'indice dei prezzi alimentari sul mercato estero è cresciuto nel periodo dell'8,5%, con punte del 18,5% per oli e grassi e del 13,9% per le carni. Per le bevande l'incremento è stato del 2,7%.

Tra i distretti, a guidare la crescita sono quelli vitivinicoli, che hanno superato 1,4 mld

di export: un risultato mai raggiunto finora in un trimestre (+17,7% tendenziale). Il distretto vinicolo più importante per valori esportati (quasi 447 mln tra gennaio e marzo) è quello dei vini di Langhe, Roero e Monferrato (+11,4%); bene il Veronese, con 284 mln (+19,4%). La crescita maggiore, però, è del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene: oltre 49 mln (+31,1%).

Anche pasta e dolci crescono a doppia cifra sui mercati esteri, nonostante i rincari delle commodity: i dolci di Alba e Cuneo fanno +19,8%, i comparti pasta di Parma +28,7%, l'alimentare napoletano +33,3%, olio e pasta del barese +26,9%.

Al contrario, i distretti agricoli, dopo il +9,4% del 2021 (+9,4%), accusano minor crescita (+7%); dei 13 distretti che ne compongono la filiera, il più vivace per export nel 1° trimestre dell'anno è stato l'ortofrutta del Barese, passato dai 53 mln del 2021 ai 155 del 2022. Crescita a due cifre per la piana agricola del Sele (+12,9%), il florovivaistico di Pistoia (+13%) e quello del ponente ligure (+16%). In negativo, invece, ortofrutta romagnola (-7,5%), mele del Trentino (-30,9%), nocciola e frutta piemontese (-24,4%).

Il primo distretto agricolo per valori esportati è il lattiero-caseario della Lombardia

sud-orientale: oltre 61 mln in più rispetto al 1° trimestre 2021 (+29,4%); bene la mozzarella di Bufala Campana (+21,4%).

Altro fronte: i mercati di sbocco; qui il *Monitor di Intesa* rivela la crescita dell'export verso le principali mete. La Germania è il 1° mercato (+3,4%), specie per filiere come pasta, dolci e olio. Un boom dei flussi si registra verso Usa (+14,3% grazie al dollaro forte, che premia pure il vino) e Francia (+16,8%, con protagonismo del caseario). In Uk, dopo il calo del 2021 (-9,6%) risalgono le vendite, specie per vini, pasta e conserve (+21,9%). Globalmente, i distretti crescono nelle economie emergenti (+19,6%) e avanzate (+14,3%).

Raggiunto da *ItaliaOggi*, Massimiliano Cattozzi, responsabile direzione agribusiness di Intesa Sanpaolo, spiega: «Nonostante le difficoltà geopolitiche e ambientali l'export agroalimentare è cresciuto a ritmi sostenuti. Ciò conferma il valore del settore. Ad esso *Intesa Sanpaolo* dedica misure straordinarie come il plafond da 100 mln per le aziende di aree colpite dalla siccità e il supporto ai fabbisogni di liquidità legati all'aumento dei costi». Poi, chiosa: «A tutto ciò s'aggiunge il plafond da tre mld di euro in accordo con Coldiretti, per il sostegno alle iniziative del *Pnrr*».

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1620 - T.1752



Superficie 84 %

## Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani per filiera

	Esportazioni (mln euro)		Peso % 2021	Differenza (mln euro)				Var. % tendenziale			
	2021	1° trim. 2022		2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019
	<b>Totale complessivo</b>	<b>22.670</b>		<b>6.075</b>	<b>100,0</b>	<b>1.904</b>	<b>2.764</b>	<b>811</b>	<b>1.268</b>	<b>9,2</b>	<b>13,9</b>
Vini	6.057	1.449	26,7	675	583	218	224	12,5	10,6	17,7	18,3
Agricoli	3.724	1.165	16,4	319	577	76	250	9,4	18,3	7,0	27,4
Pasta e dolci	3.717	996	16,4	256	571	182	316	7,4	18,1	22,4	46,4
Carne e salumi	2.266	518	10,0	316	318	27	75	16,2	16,3	5,4	17,0
Conserve	2.209	649	9,7	-86	133	80	110	-3,7	6,4	14,0	20,5
Lattiero-caseario	2.037	527	9,0	273	255	72	101	15,5	14,3	15,7	23,6
Caffè	1.123	306	5,0	139	191	58	100	14,1	20,4	23,4	48,3
Olio	926	276	4,1	19	95	60	60	2,0	11,4	27,5	27,8
Riso	515	165	2,3	-23	44	34	32	-4,2	9,3	26,1	23,8
Prodotti ittici	96	23	0,4	16	-1	4	0	20,3	-1,3	21,3	1,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani per destinazione (prime 20 destinazioni)

	Esportazioni (mln euro)		Peso % 2021	Differenza (mln euro)				Var. % tendenziale			
	2021	1° trim. 2022		2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2021	1° trim. 2022 vs. 1° trim. 2019
	<b>Totale complessivo</b>	<b>22.670</b>		<b>6.075</b>	<b>100,0</b>	<b>1.904</b>	<b>2.764</b>	<b>811</b>	<b>1.268</b>	<b>9,2</b>	<b>13,9</b>
Germania	4.207	1.099	18,6	182	470	36	160	4,5	12,6	3,4	17,0
Stati Uniti	2.878	718	12,7	350	434	90	115	13,9	17,8	14,3	19,0
Francia	2.479	672	10,9	224	303	97	174	10,0	13,9	16,8	35,0
Regno Unito	1.798	455	7,9	-191	-123	82	-27	-9,6	-6,4	21,9	-5,5
Paesi Bassi	877	276	3,9	121	158	55	90	15,9	22,0	24,7	48,8
Svizzera	757	207	3,3	67	141	14	47	9,7	22,8	7,1	29,0
Belgio	733	202	3,2	92	136	31	63	14,4	22,8	18,0	45,9
Spagna	678	174	3,0	108	78	27	34	18,9	13,1	18,4	24,2
Canada	626	179	2,8	66	112	56	70	11,9	21,8	45,6	63,8
Austria	568	155	2,5	15	42	19	28	2,6	7,9	14,2	22,0
Polonia	501	123	2,2	98	119	18	35	24,5	31,2	17,4	40,3
Svezia	446	121	2,0	49	68	15	28	12,4	18,1	13,8	30,1
Giappone	375	106	1,7	12	-27	20	13	3,3	-6,8	23,0	14,0
Danimarca	364	101	1,6	27	46	14	28	8,0	14,6	15,6	38,6
Australia	321	81	1,4	-8	35	5	18	-2,3	12,2	7,3	29,2
Cina	302	55	1,3	68	118	-25	14	29,0	64,4	-31,4	35,6
Federazione russa	265	52	1,2	36	37	-3	5	15,8	16,2	-6,3	9,9
Repubblica Ceca	264	67	1,2	22	30	11	14	9,1	12,6	19,5	27,4
Norvegia	214	53	0,9	1	38	3	10	0,4	21,6	5,8	23,7
Grecia	212	52	0,9	34	14	12	11	19,0	7,2	31,1	26,1